

GORTANIA - Atti Museo Friul. Storia Nat.	6('84)	191-202	Udine, 1.VII.1985	ISSN: 0391-5859
--	--------	---------	-------------------	-----------------

L. POLDINI, M. VIDALI

SEGNALAZIONI FLORISTICHE DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

FLORISTIC SIGNALLING FROM FRIULI-VENEZIA GIULIA REGION

Riassunto breve — Questa è la prima di una serie di contributi miscellanei, opera di vari autori, che partecipano alla cartografia floristica del Friuli-Venezia Giulia.

Parole chiave: Flora, Cartografia, Friuli-Venezia Giulia.

Abstract — *This is the first of a series of miscellaneous contributions, by various authors who collaborate to the floristic cartography of Friuli-Venezia Giulia (NE-Italy).*

Key words: *Flora, Cartography, Friuli-Venezia Giulia.*

Introduzione

È intenzione degli scriventi di coordinare una serie di contributi miscellanei organizzati in schede sul tipo di quelle pubblicate nell'Informatore Botanico Italiano (Segnalazioni floristiche italiane), derivanti dal lavoro di campagna finalizzato alla cartografia floristica del Friuli-Venezia Giulia, da parte degli afferenti al «Gruppo Regionale Esplorazione Floristica» (G.R.E.F.).

Il gruppo, costituitosi nel 1980 presso il Museo Friulano di Storia Naturale (Udine), che ne cura il coordinamento, collabora attivamente al suddetto progetto cartografico portato avanti dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste.

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 1

1. *Osmunda regalis* L. (Osmundaceae)

Specie nuova per la regione

R e p e r t i . Alta pianura friulana: presso il Bosco Torrate di Chions (Pn) (0142/2), ca. m 23, 3.VII.1981, G. Bertani.

O s s e r v a z i o n i . Questa specie, rappresentata nell'erbario del Morassi da un esemplare portante l'indicazione «tra Pesariis e Forcella Lavardet», ma esclusa da GORTANI M. (Fl. Friul., 2: 22-23, 1906) per ragioni fitoclimatiche, va quindi ripristinata per la flora friulana. La località trevigiana del Bosco Montello, comunicata da SACCARDO in BOLZON (Suppl. gener. a. cat. d. pian. vasc. d. Ven. di R. de Visiani e P.A. Saccardo, *Atti R. Ist. Venet. sc., letter., art.*, 9: 10, 1897-1898), anche colà probabilmente estinta a causa delle profonde alterazioni dell'ambiente, rappresenta la località più prossima.

Purtroppo la stazione friulana è andata nel frattempo distrutta perchè messa a coltura con mais.

L'esemplare è stato trovato in un bosco di carpino bianco, farnia e frassino ossifillo (*Quercus-Carpinetum boreoitalicum* Pign. 1953).

G. BERTANI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 2

2. *Herniaria hirsuta* L. (Caryophyllaceae)

Specie nuova per la provincia di Trieste e rediviva per la regione

R e p e r t i . Trieste: stazione di S. Sabba (0348/IV/c), ca. m 6, 28.VIII.1984, L. Poldini et M. Vidali (TSB).

O s s e r v a z i o n i . Specie paleotemperata diffusa in tutto il bacino mediterraneo a partire dalle isole Canarie, dal quale raggiunge l'Afghanistan e il Pakistan; il suo areale si estende su tutta l'Europa per giungere fino all'Asia occidentale (RECHINGER in HEGI, Ill. Fl. Mitteleur., 3 (2): 757-758, 1961).

Per quanto riguarda la sua distribuzione in Italia, PIGNATTI (Fl. d. Ital., 1: 230, 1982) la segnala in tutte le regioni, compreso il Friuli-Venezia Giulia ed include anche il Triestino. Noi non siamo riusciti a risalire a questa citazione. Infatti il MARCHESETTI (Fl. d. Trieste: 212, 1896-97) indica per il territorio in questione solo *H. glabra* L., mentre POSPICAL (Fl. d. oesterr. Küst., 1: 423, 1897-98) segnala la presenza di *H. hirsuta* L. in Istria presso Canfanaro sulla strada per Rovigno e a Smogliani, quindi al di fuori dei limiti regionali.

L'unica citazione regionale si rifà ad un ritrovamento del Brumati risalente alla prima metà dello scorso secolo incluso nell'erbario Pirona — quest'ultimo a sua volta la dà distribuita «in arenosis ad mare» (Fl. ForoJul. Syll.: 57, 1855) — ripresa da GORTANI M. (Fl. Friul., 2: 156, 1906). Da allora la specie non è stata mai più ritrovata.

L. POLDINI et M. VIDALI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 3

3. *Erucastrum gallicum* (Willd.) O.E. Schulz (Cruciferae)

(Syn.: *E. pollichii* Schimp. et Sp.; *Brassica ochroleuca* Soy-Will.; *B. erucastrum* var. *ochroleuca* Gaudin)

Specie nuova per la regione

R e p e r t i . Alpi Giulie occidentali (Friuli): Val Dogna, sotto Chiout Zucuin (Ud) (9546/1), m 620, ottobre 1983, E. Mezzelani et C. Perusovich (TSB).

O s s e r v a z i o n i . Specie subatlantica, considerata caratteristica in Europa centrale del *Mercurialetum annuae* Krusem. et Vlieg. 39 em.Th. Mueller, si estende dal sud della Francia alle Ardenne e nel territorio della Mosella (MARKGRAF in HEGI, Ill. Fl. Mitteleur., 4 (1): 480, 1963); rispetto a questa distribuzione si sono aggiunte nuove indicazioni che interessano anche il bacino danubiano ungherese e a nord l'Olanda, la Vestfalia e la Turingia (HESS et al., Fl. d. Schweiz, 2: 191, 1970). Ciò dimostra un'espansione in atto di questa antropofita.

Per quanto riguarda l'Italia, PIGNATTI (Fl. d. Italia, 1: 476, 1982) la indica soltanto dalla Val d'Aosta (Cogne e Gressoney), Massa, Ostia e ancora in Veneto e Trentino, ma soltanto la Val d'Aosta è riportata nella distribuzione regionale.

La specie è stata raccolta su terreno calcareo-marnoso, esposto a sud-est, poco coperto da vegetazione. I raccoglitori segnalano che attualmente, rispetto al 1983, anno del ritrovamento, è molto più diffusa nella località. Rimane comunque sempre circoscritta, non essendo stata notata la sua presenza in zone finitime.

E. MEZZELANI et C. PERUSOVICH

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 4

4. *Erodium malacoides* (L.) L'Hér. (Geraniaceae)

Specie rediviva per la provincia di Trieste

R e p e r t i . Trieste città: Campo Marzio, in un prato soleggiato tra viale R. Gessi e passaggio S. Andrea (0348/4/a), ca. m 20, 12.V.1983, A. Cleva et M. Vidali (TSB); idem, 23.V.1984, M. Vidali (TSB).

O s s e r v a z i o n i . Questa specie ha un ampio areale nel bacino mediterraneo, ed inoltre si trova alle Canarie, nell'Africa meridionale, in America meridionale e settentrionale (HEGI G., Ill. Fl. Mitteleur., 4 (3): 1717, 1924).

Per quanto riguarda la sua distribuzione in Italia, è comune in quasi tutta la penisola, Sicilia e Sardegna, rara nel resto dell'Italia settentrionale, avventizia a Brescia e mancante nella Padania (PIGNATTI S., Fl. d. Ital., 2: 15, 1982).

Questa specie, molto abbondante in Istria e presente nei luoghi erbosi e nei seminati della zona dell'olivo (MARCHESETTI, Fl. d. Trieste: 96, 1896-97; POSPICHAL, Fl. d. oesterr. Küst., 2: 36-37, 1897-98), arriva fino a Trieste, che risulta essere il limite settentrionale del suo areale. MARCHESETTI cit. la indica per Campo Marzio, S. Sabba e Muggia, mentre POSPICHAL cit. la dà solo per Campo Marzio. Dallo spoglio degli erbari — Trieste: Chiadino (0348/2/d), 14.V.1844, Tommasini (MST); Trieste: centro città (0348/2/c), 5.VI.1844, Tommasini (MST); Trieste: Campo Marzio (0348/4/a), 10.VII.1844, Tommasini (MST); Trieste: S. Andrea (0348/4/a), aprile 1868, C. Marchesetti (FI); Trieste: Campo Marzio (0348/4/a), 24.IV.1869, Tommasini (MST); Trieste: S. Andrea (0348/4/a), 14.IV.1873, C. Marchesetti (FI); Trieste: Campo Marzio (0348/4/a), luglio 1885, Pospichal (MST); idem, aprile 1901, Pospichal (MST); Trieste: Punto Franco (0348/2/c), 2.V.1925, C. Zirnich, rev. C. de Marchesetti (MST); Trieste: Campo Marzio (0348/4/a), 28.IV.1959,

C. Zirnich, rev. Cohrs (MST) — abbiamo potuto appurare la frequenza dei ritrovamenti per il passato. Di tutte le località si è potuta confermare soltanto quella di Campo Marzio, per cui sembrerebbe che la specie sia in regressione.

Le ultime segnalazioni della sua presenza nel Triestino risalgono agli esemplari di Zirnich del 1925 per il Punto Franco e del 1959 per Campo Marzio (inedito in Cohrs). POLDINI (*Studia Geobotanica*, 1 (2): 380, 1980) la segnala per il Goriziano riferendosi all'esemplare raccolto dal Brumati presso Monfalcone (GORTANI M., Fl. Friulana, 2: 301, 1906), però non più confermato.

La specie, raccolta su un pendio erboso esposto a sud, era bene sviluppata ma in numero limitato d'esemplari.

A. CLEVA et M. VIDALI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 5

5. *Euphorbia prostrata* Aiton (Euphorbiaceae)

Specie nuova per la regione

R e p e r t i . Trieste città: via Cantù (0348/2/c), ca. m 140, 26.IX.1984, L. Poldini (TSB).

O s s e r v a z i o n i . Questa specie proveniente dall'America tropicale e subtropicale (HESS, Fl. d. Schweiz, 2: 656, 1970) è diffusa in tutto il bacino mediterraneo.

Nell'ambito della sez. *Anisophyllum* è l'unica ad avere i cocchi ciliati sulle carene, quindi si distingue abbastanza facilmente dalle affini *E. maculata* L. ed *E. chamaesyce* L..

I caratteri diacritici, che consentono l'individuazione di *E. prostrata* Ait. nell'ambito della sez. *Anisophyllum* ed in particolare nei confronti delle affini *E. maculata* L. ed *E. chamaesyce* L., sono discussi da CHIOVENDA (*Bull. Soc. Bot. Ital.*, n.s., 2: 66, 1895) e più recentemente da LAMBINON (*Bull. Soc. Échange plantes vascul. d. Eur. e. d. Bass. Medit.*, 18: 62-63, 1981).

Venne indicata per la prima volta in Italia per Campania, Lazio, Toscana da CHIOVENDA (*Bull. Soc. Bot. Ital.*, n.s., 2: 61, 1895) e per qui confermata da SOMMIER (*Bull. Soc. Bot. Ital.*, in *Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 8: 225, 1898); quindi segnalata per l'Abruzzo da ZODDA (*Webbia*, 10 (1): 193, 1954; *Arch. Bot.*

(Forlì), 43 (3): 120, 1967) e per ultimo dalle Marche e dall'Emilia-Romagna da BRILLI-CATTARINI (*Giorn. Bot. Ital.*, 103 (5): 380, 1969). La distribuzione regionale in Italia, che ne deriva, è perciò diversa da quella rappresentata in PIGNATTI (*Fl. d. Ital.*, 2: 36, 1982), dalla quale risultano assenti alcune delle regioni testè menzionate.

Contemporaneo al nostro ritrovamento è quello di MELZER (*Gortania*, 6: 180, 1984), che la indica per Monfalcone.

L. POLDINI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 6

6. *Sicyos angulatus* L. (Cucurbitaceae)

Specie nuova per il Friuli

Reperiti. Pianura friulana: strada fra Basaldella e Carpeneto (Ud) (9945/3), ca. m 75, settembre 1984, E. Mezzelani (TSB); fra Pozzuolo e Talmassons (Ud) (0045/1), m 75, settembre 1984, E. Mezzelani (TSB).

Osservazioni. Specie originaria dall'America nord-orientale, naturalizzata nell'Europa centro-sud-orientale (TUTIN in TUTIN et al., *Fl. Europ.*, 2: 299, 1968). Viene segnalata per la prima volta in Italia nel 1854 dal Trentino (AMBROSI presso HAUSMANN in CHIOVENDA, *N. Giorn. Bot. Ital.*, n.s., 38 (3): 551-552, 1931), quindi nel 1959 dall'Alto Adige (BACHLECHNER in CHIOVENDA, cit.).

CHIOVENDA cit. la indica per il Piemonte e FENAROLI (*Webbia*, 24 (2): 543, 1970) per il promontorio del Gargano (Puglia), dato mancante in PIGNATTI (*Fl. d. Ital.*, 2: 142, 1982). Quest'ultimo la segnala ancora per Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

In regione, contemporanea al ritrovamento in Friuli, viene data da POLDINI, teste Lisini, (Addenda ed Errata Corrige al «Cat. flor. del F.V.G. e dei terr. adiac.», 3, 1984) per Grado Pineta.

Può essere facilmente confusa con l'*Echinocystis lobata* (Michx.) Torrey et A. Gray, spontaneizzata nel Friuli orientale (CECCONELLI, *Delectus Seminum Hort. Bot. Foro Jul.*, 1975: 10-25, 1976) — genere che manca in PIGNATTI cit. nella chiave generale della famiglia, ma che poi viene descritto nella flora —, da cui differisce

per avere le foglie non profondamente divise, i fiori femminili in racemi lungamente pedunculati ed i frutti coperti da un denso tomento bianco frammisto a pochi peli setolosi appressati (HESS et al., *Fl. d. Schweiz*, 3: 361, 1972).

E. MEZZELANI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 7

7. *Silphium perfoliatum* L. (Compositae)

Specie nuova per la regione

Reperiti. Alta pianura friulana: Fiume Livenza, a metà tra Sacile e Cavolano (Pn) (0041/3), ca. m 23, settembre 1982, R. Pavan (TSB).

Osservazioni. Specie Nord-Americana estesa dal Minnesota e dal Wisconsin a sud fino al Texas (STEYERMARK, *Fl. Missouri*: 1547-1548, 1963).

Appartiene al gruppo delle *Heliantheae* transfughe dai giardini al pari di *Heliantus*, *Rudbeckia*, *Coreopsis*, *Tagetes*, etc. A differenza però di queste, non si hanno ancora notizie precise sulla sua naturalizzazione nella flora europea (WAGENITZ in HEGI, *Ill. Fl. Mitteleur.*, 6 (3): 211-216, 1964-1979).

Per l'Italia viene indicata come rara soltanto dal Piemonte presso Stupingi (PIGNATTI S., *Fl. d. Ital.*, 3: 59, 1982).

I margini fogliari dell'esemplare raccolto, profondamente dentati, corrispondono piuttosto all'iconografia di BRITTON & BROWN (*Ill. Fl. NE Un. States Canada*, 3: 460, 1970) che non a quella di WAGENITZ in HEGI cit..

R. PAVAN

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 8

8. *Festuca trichophylla* (Gaudin) Richter (Graminaceae)

Specie confermata per la regione

Reperiti. Alta pianura friulana: Le Praterie, presso S. Giovanni di Casarsa (Pn) (0042/4), ca. m 27, 19.VI.1984, G. Bertani (TSB).

Osservazioni. Questo ritrovamento e quanto comunicato per Sterpo (Ud) da MELZER (*Gortania*, 6: 186, 1984) assicurano l'appartenenza di *F. trichophylla* (Gaud.) Rich. alla flora friulana.

COHRS (*Feddes Repert.*, 56 (1): 80, 1953) segnala *F. rubra* L. ssp. *trichophylla* (Dur.) Gaud. per Panovec, presso Gorizia.

Le indicazioni della ZENARI (*Giorn. Bot. Ital.*, 48 (1-2): 1-388, 1941) per le Alpi Carniche occidentali, sospette a causa dell'elevatezza della quota e della diversità stazionale — *F. trichophylla* (Gaud.) Rich. è infatti di prati sortumosi di pianura — ad un esame degli esemplari (PAD) si sono rivelate appartenenti a *Festuca nigrescens* Lam. non Gaudin.

G. BERTANI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 9

9. *Panicum dichotomiflorum* Michx. (Graminaceae)

Specie nuova per la provincia di Pordenone e confermata per la provincia di Udine

Reperiti. Prealpi Giulie: Bellazzoia, presso Povoletto, verso le colline (Ud) (9845/4), ca. m 140, 19.X.1983, C. Perusovich (TSB); Alta pianura friulana: Sacile (Pn), lungo la riva del torrente e il bordo dei campi di mais, ca. m 25, 18.XI.1984, S. Costalonga (TSB).

Osservazioni. È specie Nord-Americana, naturalizzata in Europa meridionale (CLAYTON in TUTIN et al., *Fl. Europ.*, 5: 261, 1980).

Viene segnalata per la prima volta in Italia dal Piemonte nel 1951 (KOCH in FENAROLI, *Maydica*, 9 (2): 34-40, 1964), successivamente dalla Lombardia (PIGNATTI in FENAROLI cit.) e dal Friuli-Venezia Giulia per la provincia di Udine (Cividale del Friuli), testi Grancini e Lorenzoni (FENAROLI cit.). PIGNATTI (*Fl. d. Ital.*, 3: 607, 1982) la indica inoltre anche per il Veneto.

Questa nuova avventizia, infestante negli erbai e nei campi di mais, si sta rapidamente diffondendo nella Padania, dal Friuli al Piemonte, in seguito al suo completo adattamento alle condizioni climatiche e alla notevole produzione di semi che ne favoriscono la moltiplicazione.

C. PERUSOVICH et S. COSTALONGA

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 10

10. *Paspalum paspaloides* (Michx.) Scribner (Graminaceae)

(Syn.: *P. distichum* Auct. Fl. Ital. non L.; *P. distichum* L. var. *paspalodes* Thell.)

Specie nuova per la provincia di Trieste

Reperiti. Trieste: Stazione di S. Sabba (0348/4/c), ca. m 10, 28.VIII.1984, L. Poldini et M. Vidali (TSB).

Osservazioni. È specie neotropicale diffusasi in Europa meridionale (SUESSENGUTH in HEGI, *Ill. Fl. Mitteleur.*, 1: 270, 1936).

Segnalata in Italia per la prima volta da CARANO (*Ann. Bot.*, Roma, 15: 57-58, 1920) dal Lazio, si è notevolmente diffusa (GARBARI, *Atti Soc. Tosc. Sc. Nat. Mem.*, Ser. B, 79: 54-56, 1972) lungo le rive dei fiumi, sia naturalmente sia ad opera dell'uomo. Predilige zone a temperatura mite, infatti si ritrova in abbondanza nell'Italia centro-meridionale ed insulare. Le stazioni più settentrionali, prima dell'ultimo ritrovamento, sono segnalate in Romagna e nel Padovano (MUNEGHINA, *Publ. Ist. Bot. Trieste*, 17, 1964).

Viene indicata per la flora di Trieste sensu Marchesetti in POLDINI (*Studia Geobotanica*, 1 (2): 451, 1980) presso Ospio (Istria) su esemplari di C. Zirnich non pubblicati. Con questo ritrovamento la specie entra nei limiti del territorio interessato dalla schedatura floristica.

Per la provincia di Gorizia viene raccolta da MELZER (*Gortania*, 6: 183, 1984) per Grado.

L'esemplare cresceva sulle sponde di un fosso.

L. POLDINI et M. VIDALI

Segnalazioni floristiche dalla regione Friuli-Venezia Giulia: 11

11. *Rhynchospora fusca* (L.) Ait. f. (Cyperaceae)

Specie rediviva per la regione

Reperiti. Pianura friulana: Loc. Bosco Magredi, in comune di Sequals (Pn) (9843/1), m 195, 4.VIII.1984, G. Bertani et S. Danelon.

O s s e r v a z i o n i . Indicata una sola volta per la nostra Regione nelle paludi sotto Madonna Marcelliana presso Monfalcone (GORTANI M., Fl. Friul., 2: 87, 1906), la presenza di questa specie in Italia è altresì suffragata da un numero esiguo di località di rinvenimento, in Piemonte, Lombardia e Toscana (PIGNATTI S., Fl. d. Ital., 3: 692, 1982), per le quali non esistono tuttavia conferme recenti, dovendosi far riferimento a vecchie osservazioni risalenti per lo più al secolo scorso del Cesati e del De Notaris riportate in BERTOLONI (Fl. italica, 1: 856, 1833).

La specie si distingue da *Rh. alba* (L.) Vahl, altra sola rappresentante del genere nella flora europea, per la presenza di brevi stoloni orizzontali ipogei e di brattee che superano lungamente l'infiorescenza bruno-rossastra.

Appartenente all'elemento circumboreale, ha una distribuzione europea che gravita nella parte centro-nordoccidentale del continente, giungendo con il proprio areale verso sud sino a comprendere le menzionate località geografiche del centro-nord d'Italia.

Questa nuova segnalazione, che ha come riferimento topografico una località attigua alle scomparse paludi di Sequals, oltre a costituire un riscontro attuale riguardante la sopravvivenza in Regione della *Rh. fusca* (L.) Ait. f., — infatti non è più attendibile la presenza della stessa nella precedente vecchia località di rinvenimento, stanti le trasformazioni urbanistico-infrastrutturali dell'area monfalconese — contribuisce a delineare una distribuzione che dalla zona perilitoranea tocca i margini dell'alta pianura friulana.

La stazione di rinvenimento, a substrato permeato di acque sorgive ostacolate nel loro deflusso da sedimenti argillosi, è caratterizzata da una vegetazione a sfagni che dà ricetto, oltre alla specie considerata, che popola diffusamente tutto l'ambiente, anche a flora microterma rappresentata da *Drosera rotundifolia* L., *Pinguicola alpina* L., *Liparis loeselii* (L.) L.C. Rich., *Rhynchospora alba* (L.) Vahl e l'endemica *Euphrasia marchesettii* Wettst..

G. BERTANI et S. DANELON

Manoscritto pervenuto il 25.III.1985.

Indirizzo degli Autori - Authors' address:

— prof. Livio POLDINI

— dr. Marisa VIDALI

Dipartimento di Biologia

dell'Università degli Studi

Via Valerio 30, I-34127 TRIESTE